

CAPO II

FORESTE

Secondo le notizie di alcuni viaggiatori nei secoli XVI e XVII la Bulgaria era quasi tutta coperta da magnifiche foreste; in seguito però, a causa del malgoverno turco esse furono devastate tanto che alla liberazione il patrimonio forestale era notevolmente assottigliato.

Durante i cinquant'anni d'indipendenza, nonostante le buone disposizioni legislative la spogliazione è continuata perchè la popolazione essendosi più che raddoppiata, ha avuto bisogno di mettere nuove terre a coltura. Vaste estensioni di foreste sono state così distrutte dagli incendi, dai tagli di contrabbando, dalle capre e anche per il fatto che i governi si sono mostrati impotenti a porre un argine alle malefatte delle popolazioni che credono essere i boschi patrimonio naturale che tutti devono sfruttare a loro beneplacito senza inceppamenti di regolamenti.

La Bulgaria forestale si può dividere in 6 zone:

1) zona bassa fino a 100 m. sul mare, le foreste quasi non esistono;

2) zona collinosa fino a 600 m. foreste latifolie giovani: *Syringa*, *Rhus*, *Paliurus*, *Populus tremula*, *Coronilla*, *Quercus*, ecc.;

3) zona di mezza-motagna fino a 1100 m.; le razze tipiche sono: *quercus pubescens* (fino a 800 m.), *quercus conferta*, *quercus pedunculata* (fino a 900 m.), *quercus austriaca*, più rara *quercus Rhodopea* (fino a 1100 m.) e *quercus sessiliflora* che s'innalza fino a 2000 m.;